

CCSV

COORDINAMENTO

**CENTRI SERVIZIO VOLONTARIATO
EMILIA ROMAGNA**

Al servizio della solidarietà

Rapporto dei Centri di Servizio
per il Volontariato
dell'Emilia Romagna
Anni 2012-2015

Mappa delle sedi principali, sportelli informativi e case del volontariato

9

CSV

10

Sedi
principali

27

Sportelli
informativi

13

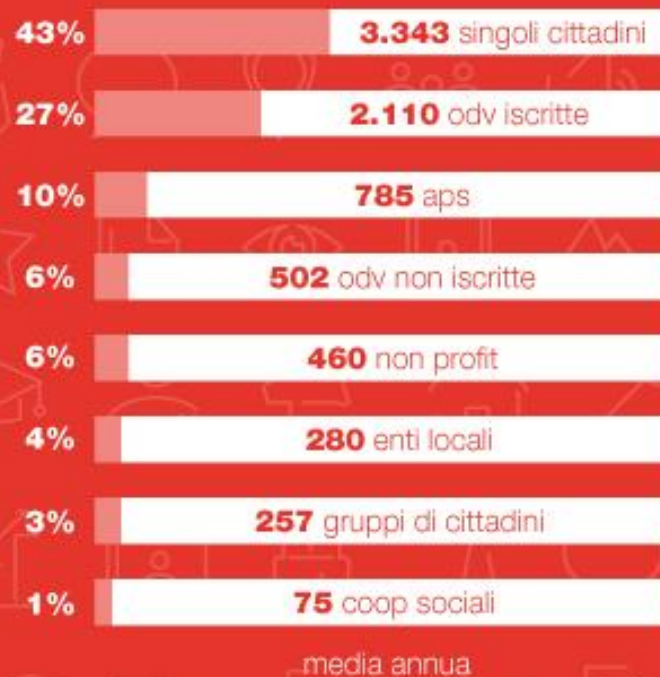
Case del
volontariato



Soggetti serviti

69%

Le associazioni iscritte nei registri presenti in regione che fruiscono dei servizi dei CSV



Promozione del volontariato grazie ai CSV (2012-2015)

213
convegni



428
mostre/feste

268

campagne promozionali

Promozione nelle scuole

80.777

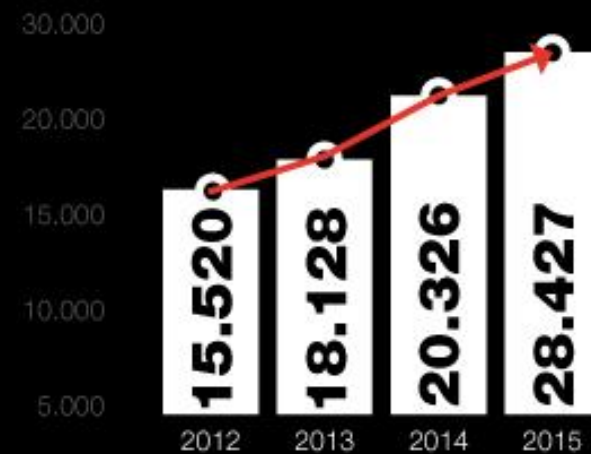
studenti incontrati in 4 anni

150

scuole ogni anno

450

docenti coinvolti ogni anno



Formazione per il volontariato (dati medi annui)

2.900

ore di attività
formativa



4.000

volontari
partecipanti

1.000

organizzazioni non profit

Consulenza (dati medi annui)

2.000
organizzazioni

9.700
consulenze



Numeri e tipologie



Servizi logistici (dati medi annui)



Comunicazione per il volontariato (2012-2015)



Animazione territoriale (2015)



Orientamento al volontariato (2012-2015)



Progettazione

Progetti di contrasto alle nuove povertà

-  Emporio della Solidarietà
-  Volontariato persone fragili
-  Progetto cittadini sempre
-  Volontariato richiedenti asilo

Progetti a supporto delle fragilità

-  Amministratore di sostegno
-  Tutela minori
-  Supporto care givers
-  Non autosufficienza
-  Supporto alle fragilità familiari
-  Giustizia riparativa
-  Progetti di supporto al dopo di noi

Progetti di contrasto alla frammentazione sociale

-  Animazione di comunità
-  Cura dei beni comuni

Terremoto dell'Emilia 2012

-  Comuni colpiti



Dimensione economica

Risorse a disposizione
per programmazione annuale
da fondo speciale volontariato



Risorse extra
fondo speciale per il volontariato



Oneri per le attività dei CSV



Conclusioni

I CSV dell'Emilia Romagna

1. I CSV dell'Emilia Romagna hanno **reagito alla crisi sforzandosi di ridefinire di anno in anno i loro servizi attraverso un ascolto ed un'interazione continua con le ODV**, proponendo servizi ed attività legati al contesto ed al momento storico.
2. Hanno approfondito la ricerca di risorse aggiuntive anche riconvertendo le competenze maturate in senso imprenditivo, mantenendo e implementando in senso qualitativo il livello dei servizi.
3. Sono già di fatto punto di riferimento dei volontari che si esprimono in seno al III settore ed anche

partner consolidati di istituzioni, scuole, fondazioni. Per queste attività hanno un alto riscontro di fruizione non solo dalle Odv, ma anche dalla pluralità degli altri soggetti, grazie anche alla cooperazione tra loro (*Confronto e raccordo... scambio buone prassi, ottimizzazioni risorse...*). **Godono nei rispettivi territori di riferimento di una buona reputazione e affidabilità.**

4. **Attraverso la combinazione di servizi qualificati e complessi ed una forte azione di "animazione" territoriale sono capaci di sostenere ed accompagnare l'evoluzione strategica delle piccole e**

grandi organizzazioni, come pure una pluralità di soggetti ad affrontare le principali urgenze del territorio.

5. **Costituiscono laboratori in cui il volontariato e la solidarietà possono costituire un fondamentale punto di riferimento educativo, rivolto soprattutto ai giovani; promuovono iniziative rivolte a stimolare chi intende avvicinarsi al mondo del volontariato, utili anche a superare l'individualismo.**

... per ricostruire comunità solidali